

Lavori in corso

Il denso volume curato da Saveria Chemotti dal titolo *La questione maschile. Archetipi, transizioni, metamorfosi* mantiene ciò che promette: un'ampia disamina degli studi sul tema della maschilità, una sorta di "stato dell'arte" della riflessione, at work in campi diversi, sull'ormai sfuggente categoria dell'identità maschile. Non che l'identità sia mai stata immobile e monolitica, ma certo è che i cambiamenti socio-culturali dell'ultimo secolo, che sembrano straordinariamente accelerati negli ultimi decenni anche grazie ai femminismi, hanno inciso profondamente sulla figura e la rappresentazione, la cultura e l'identificazione di genere, degli uomini. Cambiamenti in seno a un patriarcato – evidentemente poco disposto a ritenersi finito, al tramonto o anche solo indebolito – che mostra tutta la sua natura metamorfica? Spostamenti di senso e significato dell'essere "uomo" e delle sue relazioni con le donne e con il femminile? Lo scenario è di estrema complessità, anche perché – come dimostra anche l'estrema poliedricità dei saggi contenuti nel volume (che propone gli Atti dell'omonimo convegno che si è svolto a Padova nel marzo del 2015 nell'ambito delle iniziative promosse dal Forum d'Ateneo per le politiche e gli studi di genere – praticamente non c'è campo o esperienza della vita e della cultura che non si presti ad essere interrogata alla luce della "questione maschile". Questione, infatti, cioè interrogazione, ma anche nel senso – politico ed esperienziale – di problema da affrontare. Uno dei fili che collegano una parte dei saggi è proprio quello del mutamento: come, quando, perché l'idea di maschilità è cambiata (Roberto Deidier, Michele Tondi, Loredana Magazzeni e altri/e)? Quanto c'è di indicibile in questo cambiamento (Giuseppe Burgio)? Come metterlo a tema di fronte al "disfacimento del concetto di genere" (Nicla Vassallo)? Va in direzione di un superamento del machismo o al contrario ne produce nuove forme (Krizia Nardini)? E quanto è possibile "disertare il patriarcato" (Lorenzo Gasperrini)? Ma altri scritti riflettono sulla poesia di Novalis (Davide Susanetti) e il pater familias di epoca romana (Francesca Cenerini), del mannaro (Sonia Maura Barillari) e di Don Giovanni (Umberto Curi), di Pinocchio (Paolo Aldo Rossi) e della mascolinità di Cristo (Benedetta Selene Zorzi), dei rudi cow boys dei film western all'italiana (Giorgio Tinazzi) e dei cantanti d'opera (Annamaria Cecconi) e persino della mascolinità nella Cina classica (Amina Crisma). Vale dunque la pena di costruire dentro questo volume i propri percorsi di lettura, piste di ricerca che le bibliografie possono aiutare ad approfondire. Con la consapevolezza che il lavoro da fare è ancora moltissimo ma di certo assai appassionante.

AA.VV.

**LA QUESTIONE
MASCHE**

**ARCHETIPI,
TRANSIZIONI,
METAMORFOSI**

A CURA DI

SAVERIA CHEMOTTI

IL POLIGRAFO

PADOVA 2015

587 PAGINE, 28 EURO